Siracusa, il 73° Anniversario della Lacrimazione: “Il Pianto della Madre” richiama alla pace

Sarà “Il Pianto della Madre” il tema del 73° Anniversario della Lacrimazione della Madonna di Siracusa che si celebrerà ad agosto con le giornate dedicate alla commemorazione del prodigioso evento del 1953, ancora oggi capace di richiamare migliaia di fedeli e pellegrini da ogni parte del mondo. Il tema scelto prende ispirazione da una delle espressioni più significative pronunciate da San Giovanni Paolo II durante la dedicazione del Santuario della Madonna delle Lacrime, il 6 novembre 1994, quando il Pontefice definì le lacrime di Maria “segni” della presenza della Madre nella Chiesa e nel mondo, capaci di esprimere il suo dolore per le sofferenze dell’umanità.

Nel messaggio rivolto alla comunità diocesana, l’arcivescovo di Siracusa, monsignor Francesco Lomanto, richiama proprio quelle parole, sottolineandone la straordinaria attualità. Le lacrime della Madonna, osserva, continuano a parlare alle coscienze e testimoniano la vicinanza materna di Maria davanti alle ferite del nostro tempo.

L’arcivescovo invita a guardare alle tante sofferenze che segnano il mondo contemporaneo: le guerre che continuano a devastare intere popolazioni, dall’Europa al Medio Oriente fino all’Africa, la violenza che colpisce famiglie e comunità, il dramma dei bambini privati della serenità e del futuro, ma anche la crescente solitudine, l’indifferenza e lo smarrimento che attraversano la società.

Secondo Lomanto, il pianto di Maria non rappresenta soltanto un dolore, ma diventa soprattutto un forte richiamo alla conversione personale e collettiva. È un invito a riscoprire

la fraternità, il dialogo e la riconciliazione, scegliendo la pace come strada concreta per superare divisioni e conflitti. Per questo il 73° Anniversario della Lacrimazione assume un significato che va oltre la memoria del prodigio. “Non possiamo restare indifferenti”, è il messaggio dell’arcivescovo, che invita i fedeli a raccogliersi in preghiera per invocare una pace “disarmata e disarmante”, riprendendo l’espressione di Papa Leone XIV ed a diventare costruttori di bene nelle famiglie, nella società e nelle relazioni tra i popoli. Le lacrime della Madonna, conclude il messaggio, restano un appello urgente a riconoscere nell’altro un fratello e a percorrere ogni giorno la via della carità, l’unica capace di dare consolazione a un’umanità ancora profondamente ferita dalle guerre, dall’odio e dalle ingiustizie.

Priolo. Vagava disorientata nei pressi della Stazione ferroviaria: anziana soccorsa dalla polizia

Si aggirava nei pressi della stazione ferroviaria in uno stato di evidente disorientamento. Una donna di Priolo, probabilmente in difficoltà per via del forte caldo, sembrava aver perso la capacità di ritrovare la strada di casa. Si era allontanata e non era più riuscita a dare notizie di sé ai familiari. Il forte caldo aveva fatto il resto, peggiorando il suo stato generale. Gli agenti del commissariato di Priolo l’hanno rintracciata e soccorsa. Alla polizia l’anziana ha confessato ci non spiegarsi il motivo per cui si era ritrovata

in quel luogo. Quando è stata contattata dalla polizia, la figlia era fuori casa e non era al corrente di quanto accaduto.

Carta e cartone, Sicilia in crescita: Siracusa supera la media regionale nella raccolta differenziata

La Sicilia accelera sulla raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2025 nell'Isola sono state raccolte complessivamente 254.351 tonnellate di materiale cellulosico, con una crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente. Un risultato che conferma il progressivo miglioramento della gestione dei rifiuti e il ruolo sempre più rilevante della filiera del riciclo. I dati arrivano dal 31° Rapporto Annuale sulla raccolta e il riciclo di carta e cartone in Italia realizzato da Comieco, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellulosici.
Il quantitativo raccolto in Sicilia, se compattato, raggiungerebbe un volume paragonabile a quasi tre quarti del Teatro Massimo di Palermo, un'immagine scelta da Comieco per rendere l'idea della quantità di carta e cartone avviati al recupero nell'arco di un anno.
Nel quadro provinciale siciliano, Siracusa si colloca tra le realtà più virtuose per resa pro capite, con oltre 21.700 tonnellate di carta e cartone raccolte nel 2025 e una produzione media di circa 57 chilogrammi per abitante. Un dato superiore alla media regionale siciliana, attestata a 53,2 kg per abitante, e che colloca il territorio aretuseo in una

posizione intermedia-alta nella graduatoria isolana.
Meglio di Siracusa, in termini di raccolta pro capite, fanno soprattutto Ragusa, prima in Sicilia con 69,7 kg per abitante e oltre 22.300 tonnellate raccolte; Messina, con 65,1 kg per abitante e oltre 38.700 tonnellate; Trapani, con 61 kg per abitante e più di 25.100 tonnellate. Alle spalle di Siracusa si trovano invece province come Catania (56,2 kg/abitante), Caltanissetta (50,7 kg/abitante), Enna (circa 44 kg/abitante), Agrigento (42,7 kg/abitante) e Palermo (41,6 kg/abitante).
Guardando ai volumi complessivi, la provincia di Catania rappresenta il principale bacino regionale, con oltre 60 mila tonnellate raccolte, seguita da Palermo con circa 49.700 tonnellate e da Messina con oltre 38.700 tonnellate. Il capoluogo siciliano, però, registra anche la crescita più significativa rispetto all'anno precedente, con oltre 4.100 tonnellate in più raccolte.
Siracusa, con le sue oltre 21 mila tonnellate, conferma un percorso positivo, sostenuto dall'estensione dei sistemi di raccolta differenziata nei Comuni e da una maggiore attenzione dei cittadini al corretto conferimento.
Nel 2025 Comieco ha gestito in Sicilia l'avvio al riciclo di circa 179 mila tonnellate di materiali cellulosici, pari a circa il 70% della raccolta differenziata complessiva regionale. Ai 352 Comuni serviti sono stati riconosciuti corrispettivi economici per oltre 15,8 milioni di euro. "Il risultato conferma una dinamica positiva – sottolinea il direttore generale di Comieco Roberto Di Molfetta – ma evidenzia anche la necessità di migliorare ulteriormente la qualità della raccolta, riducendo la presenza di materiali estranei che ostacolano il riciclo". Secondo il Consorzio, nell'Isola esisterebbero ancora margini per recuperare fino a 70 mila tonnellate annue aggiuntive, soprattutto attraverso una maggiore intercettazione degli imballaggi e della carta ancora presenti nei rifiuti indifferenziati.
A sostenere la crescita della filiera sarà anche il potenziamento degli impianti di trattamento e riciclo. Un esempio arriva da Catania, dove è stato inaugurato un nuovo

impianto per il riciclo di carta e cartone realizzato da Waste Engineering Management Srl (W.E.M.), un progetto finanziato con circa 5,8 milioni di euro di fondi PNRR, per un investimento complessivo vicino ai 9 milioni di euro. Un intervento che punta a rafforzare l'infrastruttura del riciclo nel Mezzogiorno e a garantire la capacità necessaria per gestire i maggiori quantitativi di carta e cartone che arriveranno dalla raccolta differenziata.

Augusta. Rigenerare l'ex Hangar: seminario su storia e riuso di un patrimonio del Novecento

Augusta si interroga sul futuro dell'ex Hangar Dirigibili, una delle testimonianze più rare dell'architettura aeronautica del primo Novecento nel Mediterraneo. Mercoledì 22 luglio 2026, alle ore 11:00, Palazzo San Biagio ospiterà il secondo appuntamento di un ciclo di seminari itineranti dedicato al recupero e alla valorizzazione della struttura, progettata nel 1917 dall'ingegner A. Garboli e attualmente parte di un complesso militare dismesso.

L'iniziativa è promossa dall'Istituto Nazionale di Architettura IN/Arch Sezione Sicilia, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e il Comune di Augusta. Il titolo del seminario è «Paesaggio, Città e Architettura: conoscere per valorizzare» e si inserisce in un percorso che punta a costruire «una piattaforma di conoscenza e confronto finalizzata alla definizione di possibili scenari di

valorizzazione dell’Hangar», con l’obiettivo di «predisporre le basi culturali e tecniche per future iniziative progettuali e gestionali».

Tra i temi in agenda figurano il contesto paesaggistico e ambientale del sito, le connessioni spaziali con il centro urbano di Augusta, gli aspetti di restauro dell’architettura moderna, le relazioni territoriali e la sostenibilità economica e sociale. L’orizzonte progettuale delineato punta a fare dell’Hangar «un luogo multifunzionale, capace di ospitare attività culturali, creative, formative e imprenditoriali», nonché un punto di riferimento sia per le comunità locali sia per i visitatori.

Ai saluti istituzionali prenderanno parte, tra gli altri, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare, il soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa Antonino Lutri, il direttore del Parco Archeologico di Leontinoi e Megara Agostino Messana e i presidenti degli Ordini provinciali di Ingegneri, Architetti e Dottori Agronomi. Presenti anche rappresentanti dell’Università di Catania, di Confindustria Siracusa, di Ance Siracusa, della LIPU e dell’Accademia Gioenia di Catania. I lavori saranno introdotti da Silvano Arcamone per l’Agenzia del Demanio Sicilia, dal vicesindaco e assessore alla Cultura Giuseppe Carrabino e dalla paesaggista Sabrina Anna Toscano per IN/Arch Sicilia.

Seguirà una tavola rotonda moderata dal presidente di IN/Arch Sicilia Mariagrazia Leonardi con le socie Gabriella Toscano e Alessia Zimbili. Sono previsti crediti formativi professionali (CFP) per architetti, ingegneri e dottori agronomi e dottori forestali.

Siracusa, ordine di carcerazione per un 32enne già condannato per traffico di droga

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, nei confronti di un uomo di 32 anni, già agli arresti domiciliari e noto alle forze dell'ordine per essere stato accusato di gravi reati. Il trentaduenne è stato condannato in via definitiva a 8 anni, 8 mesi e 21 giorni di reclusione, per i reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione di droga ai fini dello spaccio. L'arrestato, espletate le formalità di legge è stato condotto in carcere.

Evade ripetutamente i domiciliari, 53enne condotto a "Cavadonna"

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un 53enne in esecuzione di un provvedimento di revoca di decreto di sospensione di ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa. L'uomo, condannato a 5 mesi e 27 giorni di reclusione per reati in materia di stupefacenti commessi a Siracusa nel 2013,

era stato sottoposto all’affidamento in prova ai servizi sociali ma, a causa delle ripetute violazioni delle prescrizioni, l’Autorità Giudiziaria ha ripristinato la misura precedente e l’uomo è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Avola, domani inaugurazione di “Terrazza Stella del Mare”

Domani 18 luglio ad Avola, ci sarà l’inaugurazione della nuova Piazza Esedra, chiamata Terrazza Stella del Mare, un luogo che racconterà ancora di più la voglia di riqualificazione e bellezza del comune avolese. “Ogni opera pubblica – dichiara il sindaco Rossana Cannata – racconta una scelta. La riqualificazione di Piazza Esedra, che da domani sarà anche la Terrazza Stella del Mare, racconta la nostra visione di città che punta a valorizzare la nostra identità, rafforzare il legame con il mare e dare ancora più valore a ciò che rende Avola unica. Terrazza Stella del Mare è un luogo pensato per emozionare, dove fermarsi a contemplare l’orizzonte, respirare il profumo del mare e sentirsi ancora più orgogliosi di essere avolesi. Un altro passo nel percorso di valorizzazione della nostra città – conclude la Cannata – perché ogni nuovo spazio pubblico è un investimento nella bellezza, nella qualità della vita e nello sviluppo economico del nostro territorio”. L’inaugurazione della nuova Piazza Esedra, chiamata Terrazza Stella del Mare, si svolgerà quindi domani sabato 18 luglio, alle 19 , dando l’inizio ufficiale a un nuovo modo di guardare e fruire del magico litorale di Avola.

“Dal sangue versato al sangue donato”, ricordo delle vittime di mafia per rilanciare cultura della donazione

Unire il valore della memoria a quello della solidarietà. È questo il significato della cerimonia “Dal sangue versato al sangue donato”, in programma domenica 19 luglio 2026 alle ore 9 nell’area prospiciente la pineta dell’ospedale “Umberto I” di Siracusa, per ricordare le vittime della mafia e promuovere la donazione del sangue.

L’iniziativa prevede la deposizione di fiori davanti alle targhe commemorative collocate ai piedi delle piante d’alloro, realizzate nel 1993 dall’Avis comunale di Siracusa e restaurate nel 2025. Le targhe ricordano le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via D’Amelio, il giudice Rosario Livatino, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e il professore Paolo Giaccone.

La manifestazione è organizzata da Avis Siracusa e Asp di Siracusa, insieme al Comune di Siracusa e alle associazioni Donatorinati, AVO, Lions Siracusa Host, ADMO e FASTED, e rientra nel calendario regionale delle tre giornate dedicate alla donazione del sangue e del plasma in Sicilia in occasione degli anniversari di alcune delle più drammatiche stragi di mafia.

L’appuntamento vuole trasformare il ricordo in un gesto concreto di impegno civile: dal sangue versato dalle vittime innocenti della mafia al sangue donato quotidianamente dai cittadini per salvare altre vite. Il commissario straordinario

dell’Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, ha espresso piena adesione all’iniziativa, sottolineandone “l’alto valore civile, etico e sociale”. Una manifestazione che, secondo l’Azienda sanitaria, riesce a coniugare la cultura della solidarietà e della donazione con la tutela della memoria storica, nel ricordo dei magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Rosario Livatino, del generale Dalla Chiesa e di tutte le vittime della criminalità mafiosa.
Un momento di riflessione e partecipazione per ribadire che la memoria non è soltanto commemorazione, ma anche responsabilità collettiva e scelta quotidiana di solidarietà.

Il sogno di Giulia diventa realtà: laurea con lode e il sorriso di papà Salvo Di Salvo

Un importante traguardo accademico per la giovane carlentinese Giulia Di Salvo, che si è brillantemente laureata con 110/110 e lode, conseguendo la Laurea in Scienze Politiche, relazioni internazionali, nella Facoltà di Scienze politiche e sociali, corso in storia, politica e relazioni internazionali, dell’Università di Catania. Giulia Di Salvo, sostenendo il tradizionale esame di fine studi con una ricerca su un argomento di grande attualità internazionale dal titolo “Tra controllo e sovranità: le Tecnologie digitali come strumento di potere” affiancata dal relatore prof. Marcello Carammia, ha discusso la tesi di laurea, davanti alla commissione presieduta dal prof. Giovanni Schininà e composta dai professori Marcello Carammia, Elivira Ceraldi, Alfio Calogero

Pettinato e Giovanni Piazza. La neo dottoressa Giulia Di Salvo, figlia del giornalista Salvatore Di Salvo e della professoressa Lucilla Fisicaro, si è presentata alla prima sessione di laurea, dopo il completamento degli esami dell'intero triennio. Nel corso dell'esposizione ha approfondito la ricerca e ha risposto alle domande della commissione, ricevendo ampi consensi da parte dei colleghi e dalla stessa commissione. Giulia Di Salvo è giornalista, iscritta nel 2023, appena diciottenne, all'Ordine dei Giornalisti e all'Unione Cattolica della Stampa Italiana. Nel 2024 ha partecipato al progetto Erasmus + dell'Università di Catania, superando la selezione e frequentando il corso di politiche internazionali al Metropolitan University di Prague, una delle più grandi e antiche Università private della Repubblica Ceca. Tra i lavori di ricerca universitaria, in questi anni, ha realizzato uno studio sulle "trasformazioni politiche del Giappone", raccontando il Giappone dal punto di vista del sistema politico, elettorale, partitico, citando i primi ministri dal 2015 ad oggi. Una ricerca che le è valso il riconoscimento da parte dei docenti universitari della Facoltà e il via libera alla pubblicazione della tesi. La neo dottoressa continuerà negli studi, in relazioni internazionali, iscrivendosi alla magistrale. Un risultato che premia l'impegno, la passione e il percorso di studi, motivo di grande soddisfazione per la famiglia e per quanti hanno seguito il suo cammino universitario. A Giulia Di Salvo giungono le più vive congratulazioni e i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni personali e professionali.

Vermexio, la maggioranza

ritrova i numeri ma non ancora l’unità. Tregua fragile in aula Vittorini

Ad un passo dalla rottura, la maggioranza al Vermexio ha ritrovato intanto i numeri. Ma resta in attesa di una vera unità. Alla fine, Grande Sicilia ha votato con i suoi 7 consiglieri l’ormai famosa presa d’atto del debito fuori bilancio con Edison (poco più di un milione di euro, ndr). Dopo le ripetute uscite strategiche che avevano fatto venir meno il numero legale e rinviato più volte la votazione sul tema, la capogruppo Porto ha motivato in aula la scelta di restare e votare legandola ad un richiamo ad una maggiore presenza dei dirigenti comunali. Ma è anche la votazione compatta del gruppo consiliare Francesco Italia Sindaco sul Peba e sull’emendamento relativo presentato da Alessandra Barbone (FI) ad evidenziare la ritrovata forza dei consiglieri vicini al sindaco Francesco Italia. Volendo semplificare la seduta odierna come fosse una partita di calcio, il derby di maggioranza si è chiuso sul 2-0 per la compagnie del primo cittadino. Questo, però, proseguendo con la metafora, parrebbe essere solo il risultato della gara d’andata. Come dire che – secondo alcune letture – se l’ipotesi di un un azzeramento della giunta oggi è meno probabile rispetto ad ieri, non per questo non potrebbe esservi comunque una qualche “aggiustata” nella squadra di governo cittadino. I prossimi giorni saranno determinanti per capire come si riposizioneranno gli umori nella maggioranza, tra Francesco Italia Sindaco e Grande Sicilia-Mpa. “La maggioranza non c’è più”, avrebbero sussurrato a più riprese ieri gli appartenenti al primo gruppo. Un “warning” rivolto agli (ancora) alleati, sull’orlo di uno strappo insanabile che avrebbe aperto una crisi al buio al Vermexio. Tutto rientrato? Forse ancora no. La sensazione è che ci sia un finale ancora da scrivere, dopo settimane

consumate in uno snervante tiro alla fune.